

**OPEN S.R.A.**  
SCEGLI L'AUTO PER LA TUA ESTATE!  
Economica e Garantita

Fiesta 94/95 Volvo 460  
Tipo 1.6 SX 94 Mondeo 1.8  
Punto 3/5p. Dacia 1.8 P4

# Roma

Unità Martedì 12 settembre 1995  
Redazione  
v. dei Due Macelli 23/13 00187 Roma  
tel. 69.996.284/5/6/7/8 fax 67.95.232  
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle 15 alle ore 18

**OPEN S.R.A.**  
SCEGLI L'AUTO PER LA TUA ESTATE!  
Economica e Garantita

G.R.A. km 68.600  
65771042  
uscita CASAL LUMBROSO  
traffico aurelia pisano

## Anche per i più piccoli squilla la campanella: ieri 165.112 a scuola

Tornano a scuola anche i più piccoli. Ieri, si sono presentati al primo squillo di campana del nuovo anno scolastico 165.112 studenti e studentesse di 245 scuole superiori, oggi tocca a tutti gli altri. E i problemi non mancano. Molti genitori segnalano con preoccupazione il ritardo con il quale avverrà, rispetto all'inizio dell'anno scolastico, l'apertura del servizio mensa, e l'avvio del servizio di scuolabus. Rimane in sospeso, per ora, anche la questione della pulizia: Cgil Cisl Unifunzione pubblica, hanno già espresso le loro preoccupazioni, e resta solo da attendere le prossime ore per sapere se le cose nelle scuole affidate alla Multiservizi hanno funzionato come dovevano, oppure no. Intanto, è partita anche la linea telefonica Sea scuola: si tratta di un servizio messo a disposizione dai Verdi Solo che Rice, al quale dalle ore 10 alle 13 dei giorni feriali, è possibile segnalare problemi e disagio. Risponde al numero 06/65932593, oppure 68000661. Sono già arrivate diverse telefonate di genitori indignati per la vicenda della pubblicità nei libri scolastici. Inoltre sono state segnalate la mancanza di pulizia nei giardini dei plessi scolastici della scuola elementare via Val di Lanza, infiltrazioni d'acqua all'asilo nido di viale Cavour, mancanza di aule al 180 circolo didattico di viale Adriatico. Rimane ancora in sospeso, infine, la vicenda della scuola Bortolotti, inagibile dopo il crollo del soffitto e i genitori segnalano che i bambini rischiano di ritrovarsi distribuiti in scuole lontane, senza nemmeno potere usufruire del servizio di scuolabus, che, in XIX circoscrizione, non inizierà fino a ottobre. Intanto, in occasione dell'apertura delle scuole secondarie superiori, dai depositi dell'Atac è uscito il 20% in più di mezzi. Sulla linea A della metro sono state programmate 546 corse, nell'ora di punta una ogni 3 minuti. Sulla linea B le corse sono state 352, una ogni quattro minuti e mezzo nell'ora di punta. Grazie anche alla chiusura dei negozi, ieri il traffico non ha registrato per i mezzi pubblici rallentamenti di rilievo.



Vendita di libri usati davanti al Liceo Tasso

## Periferia risanata a mosaico In dirittura d'arrivo 51 piani di zona su 68

Ritorna il dibattito in Consiglio comunale e si riparte con il recupero della periferia. Ieri, prima seduta dopo la pausa estiva, sono stati approvati sette piani particolareggiati per il risanamento delle ex borgate. Chi intendeva ultimare la costruzione di una villetta con giardino sul Monte Migliore ora potrà presentare la domanda di concessione. Così come chi desidera l'avvento dell'illuminazione pubblica a Sprecamore o a Grottone

### MANIFESTELLA JERVASI

Rutelli accelera la riqualificazione delle periferie. Ieri, oltre agli studenti sono tornati tra i banchi quelli del Consiglio comunale, anche gli assessori e i consiglieri. E Mimmo Cocchini (urbanistica) l'ha fatta da padrona. Laura di Giulio Cesare ha esaminato e approvato sette delibere di adozione dei piani particolareggiati di recupero per le ex borgate abusive (le cosiddette zone O) più il testo con le controdeduzioni alla variante generale a verde e servizi (poi rinviata a giovedì) e la delibera per la

«zona O» di piazza Casati. I piani elaborati riguardano Ca stel Verde-Osa S. Eligio Monte Michele Monte Michelangelo Grottone Tor Fiscale Sprecamore e La Romanina. I provvedimenti in questione daranno la possibilità a molti abitanti del posto di presentare la domanda di concessione per concludere le loro case e di farle opere di urbanizzazione primaria (fogne, strade, illuminazione) e secondaria (scuole, verde e servizi sociali) per un importo di circa 500 miliardi di lire. Il tutto rientra

nel pacchetto complessivo dei 68 piani di riqualificazione urbana (laborati nei mesi scorsi dagli uffici comunali di cui 4 già controdedotti). Per altri 24 piani sono state presentate già le osservazioni e le controdeduzioni sono in corso per altri 16 la pubblicazione finalizzata alle osservazioni e prevista entro la fine del mese. Come dire: sono in dirittura d'arrivo entro l'aprile '96 51 piani di zona. I cittadini possono ora già presentare domande di concessione per piazza Casati. In fermito e Castel Levante. Entro dicembre (dopo l'ok della Regione Lazio) ci sarà possibile anche per Selcetta Trigona.

«È un ulteriore passo avanti verso la riqualificazione di zone della città dove abitano circa 300mila abitanti», ha sottolineato l'assessore alle politiche del territorio Domenico Cocchini, «dove si creeranno i presupposti per l'insediamento di altri 100mila cittadini». Il recupero delle periferie è infatti il focus all'occhiello dell'amministrazione Rutelli. Tant'è che per accel-

lerare i tempi di ogni pratica il Campidoglio ha previsto un sistema di centri per i tecnici e gli amministratori. Non solo. Nelle controdeduzioni potranno essere impiegati anche alcuni dei quattrocento professionisti che hanno già redatto i piani.

La variante generale per il verde e i servizi è stata invece rinviata alla seduta di giovedì prossimo per un problema procedurale sollevato dal consigliere di An Teodoro Buontempo. La delibera comunale nappone i vincoli previsti dal Piano regolatore. «La novità», ha spiegato il pedissono Massimo Pompili, presidente della commissione urbanistica, «è che le aree non sono state rilevate più su scala circoscrizionale ma di quartiere senza conteggiare aree di comodo come le aiuole spartitraffico o i grandi parchi come Villa Ada, Villa Pamphili e Villa Borghese». Con la variante di chiusura che sarà adottata nei primi mesi del '96 saranno sanati i divari dagli standard di legge. Per i servizi di quartiere

(biblioteche, scuole e altro) i metri e in media di 3,73 metri quadrati per abitante, inferiore di 2,77 rispetto allo standard minimo di 6,50 metri quadrati. Quello per il verde di quartiere è di 7,38 metri quadrati per abitante con un deficit di 1,62 metri quadrati per ogni abitante che dovrebbe averne a disposizione per legge nove.

La prima seduta del Consiglio dopo la pausa estiva è stata segnata anche da una protesta intorno alle 18.30 un cinquantina di persone sedute tra il pubblico hanno gridato «lavoro lavoro». Il dibattito è stato immediatamente sospeso e l'assessore al personale Renzo Lusetti ha incontrato i manifestanti. A protestare sono stati i disoccupati dell'ex piano giovani '85. «Sono due anni che il Comune ha detto Vincenzo Bellini il coordinatore non rinnova i contratti con le cooperative e così 250 persone insediate nel progetto sono a spasso». Il piano giovani prevedeva l'impiego in vari settori sport, tossicodipendenze e altro.

## Niente inquilini vip nelle case regionali «Solo ceti popolari»

Una famiglia di emigrati in Canada che usufruisce per l'estate di appartamento a Terracina per poche migliaia di lire al mese, un giornale che paga solo 500mila lire per la sede in via della Mercede. Ma di vip neanche l'ombra. Ieri l'assessore Riccardo Della Rocca ha reso pubblici gli elenchi dei 920 appartamenti di proprietà regionale «occupati in grandissima parte da un ceto sociale medio basso». Ma non si esclude che possano esservi situazioni irregolari.

Di vip proprio non ce ne sono tra i 920 inquilini della Regione Lazio. «In stragrande maggioranza si tratta di famiglie di ceto medio basso che abitano da decenni in quelle case», ha spiegato ieri l'assessore Riccardo Della Rocca in una conferenza stampa in cui ha reso pubblici gli elenchi degli affittuari. Ma né lui né Piero Badaloni che era al suo fianco sono disposti a mettere una mano sul fuoco sulla veridicità della situazione. E non escludono che possano esservi situazioni in cui la casa sia stata «venduta» dall'antico titolare o che qualcuno abbia più di un appartamento. In somma scavando così come ora si intende fare potrebbero venire fuori situazioni simili a quella del patrimonio comunale. E qualche caso anomalo salta subito fuori scorrendo gli elenchi. Come quello di una famiglia di emigrati italiani che ha «ereditato» una casa per le vacanze a Terracina. Una villeggiatura economica visto che l'appartamento di via Battisti 5 vani costa soltanto 12mila lire al mese. La casa era occupata dal signor Quattrocchi e alla sua morte alla regione è arrivata una lettera dal Canada che suonava più o meno così: siamo gli eredi quindi ce la prendiamo noi. Il contratto famiglia Biagi Ora c'è un contenzioso in atto e la regione vorrebbe riprendersi l'appartamento.

Se non ci sono vip negli elenchi non mancano però casi di «inquilini noti». Ad esempio il quotidiano «Il Secolo XIX» che per sei vani a via della Mercede paga un affitto di sole 570 mila lire e per il quale la Regione ha avviato la procedura di fine locazione, anche se il contratto scade nel '98. Ci sono poi inquilini che a via Belsiana nel centro storico per 9 vani in un palazzo classificato come edilizia economica popolare pagano 370 mila lire al mese. Anche in questi casi sono state avviate le procedure per la fine locazione che permetta poi l'applicazione dei patti in deroga. Ma la cosa più grave, secondo l'assessore è il fatto che il patrimonio immobiliare della Regione valore stimato 100 miliardi è in condizioni di forte degrado. «La Regione», ha detto Della Rocca, «possiede beni di valore come il palazzo degli anni '20 in via Giulio Cesare. Molti di questi però sono fatiscenti». Ed è proprio il cattivo stato del patrimonio al quale secondo Della Rocca bisogna porre rimedio, a far sottostimare il valore di queste proprietà. Ora l'obiettivo della giunta Badaloni è di realizzare una specie di censimento per analizzare anche lo stato di ogni singola unità immobiliare. Un lavoro preliminare anche all'alienazione di una parte del patrimonio e all'adeguamento dei canoni. Anche se

Della Rocca ci ha tenuto a precisare che l'amministrazione regionale non ha alcuna intenzione di colpire indiscriminatamente inquilini che ha ripetuto appartengono a ceti sociali medio bassi. E l'assessore ha ricordato che ci sono 17 alloggi nella provincia di Latina e 82 in quella di Roma ceduti dall'Opera nazionale combattenti e dall'Ente nazionale lavoratori e profughi che sono coperti da un vincolo di vendita agli affittuari. In questo caso l'unico intervento che la Regione può fare è quello di accelerare il processo di alienazione. Ci sono poi le abitazioni a canone sociale i cui affitti non sono suscettibili di aumento. Si tratta di 21 appartamenti nella provincia di Frosinone e 41 in quella di Roma. Le situazioni di morosità riscontrate sono invece 65 nella provincia di Roma e 22 in quella di Latina e gli sfratti esecutivi 15 nella provincia di Roma e 3 in quella di Frosinone. La Regione ha poi un contenzioso aperto con 17 inquilini nella provincia di Roma e 3 in quella di Frosinone. □ C.F.

## Via Italo Calvino I Verdi chiedono una strada dedicata allo scrittore

Mentre ancora infuriava le polemiche per l'orientamento del Campidoglio di intitolare una strada al garofano fascista Giuseppe Bottai (oggi si riunisce la commissione toponomastica, che dovrà pronunciarsi in merito) il consigliere verde Athos De Luca ha lanciato una nuova proposta: utilizzare una strada di Roma per rendere omaggio a Italo Calvino, «autore amato da tanta parte della generazione del dopo guerra», cogliendo l'occasione del decennale della morte dello scrittore, il prossimo 29 settembre. «In attesa di programmare una rassegna adeguata all'importanza di Italo Calvino non solo nella letteratura, ma nella storia culturale e civile del nostro paese - ha detto - la dedica di una via della capitale è un primo omaggio di Roma ad un grande intellettuale del nostro tempo». La proposta è stata accolta favorevolmente dall'assessore alla cultura Gianni Borgna, per il quale potrebbe già essere discussa oggi. Intanto l'associazione Sezacoconfine ha reso noto che consenserà alla commissione 3000 firme contro via Bottai, controproponendo di intitolare la stessa via a Jerry Masolo vittima del neorazzismo italiano - figlio legittimo di quello di Bottai.

Sabato a piazza del Popolo uno spettacolo per sensibilizzare

## Sos leucemia: mancano donatori di midollo osseo

Non ci vuole molto per dare speranza ad un paziente malato di leucemia: basta avere tra i 18 e i 50 anni buona salute e disposizione mentale per sottoporsi ad un prelievo della durata di alcuni minuti. Eppure il numero dei donatori di midollo osseo in Italia non è ancora sufficiente per salvare la vita a tante persone che vengono colpite dal terribile cancro. Secondo gli ultimi dati almeno mille individui ogni anno per lo più bambini, la cui salvezza è legata alla «ricetta» di un trapianto di midollo che richiede la compatibilità tra donatore e paziente non sempre possibile. Si può stimare in non meno di 500 al l'anno il numero di malati per i quali l'operazione sarebbe indispensabile ma non eseguibile per mancanza di donatore idoneo. Paradossale è poi la carenza delle strutture sanitarie necessarie per i trapianti che obbliga ad ulteriori atese. «L'assistenza a Roma», sono al meno 7mila i donatori di midollo

osseo già «tipizzati» quasi 5mila in lista di attesa bloccati da mesi perché i centri trapianti sono pochi e male attrezzati. A fronte della legge che prevede un centro ogni 400mila abitanti nella capitale sono quattro e non sufficientemente efficienti. I luoghi dotati di strutture idonee al trapianto di midollo osseo (Santo Spirito, San Camillo, Croce Rossa e Umberto I). Un pantano di problemi burocratici, blocco infatti da un lato i fondi che dovrebbero essere assegnati alle strutture sanitarie e gli altri grazie anche all'intervento di gruppi di volontari e coordinati da associazioni private. Cosa fare? Come succede spesso in questi casi la via obbligata per rimuovere le cause è sensibilizzare gli italiani su un problema drammatico e affidarlo ad un grande spettacolo. Roma per l'Admo - questo il nome dello spettacolo (ingresso gratuito) organizzato per sabato prossimo dall'Associazione Donatori Midollo

Osseo in programma a partire dal 21 a piazza del Popolo con l'intento di reperire nuovi donatori di midollo. Una mobilitazione artistica presentata da Paola Valentini e ripresa dalle televisioni di Telemonterotondo che vedrà la partecipazione di Franco Califano, Barabara Latte e i suoi derivati Milk & Coffee, Tom Sinatra, Anonimo Italiano, Mike Francis e Stefano Borgna. «L'obiettivo è quello di raggiungere un movimento di entusiasmo simile a quello raggiunto con la partita «insieme per la vita» svoltasi all'Olimpia di fronte ad oltre 60mila persone - ha affermato Maurizio Drotakleva presidente dell'Admo Lazio - quando raccolgemmo 900 milioni. Questa volta l'intenzione è di acquisire il maggior numero di adesioni alla campagna di donazione di midollo». Un'operazione che può essere effettuata anche telefonicamente tramite il numero dell'Admo 70963803. □ JEP

È Mario Di Carlo il candidato di Rutelli

## Un ambientalista presidente dell'Ama

Esperto ambientalista direttore generale di «Legambiente» e figlio di un netturbino. Un identikit perfetto quello del candidato del sindaco a presiedere l'Ama. L'azienda municipale per la raccolta dei rifiuti solidi e urbani dopo l'improvvisa morte del presidente Andrea Pinchera. Si chiama Mario Di Carlo è laureato in fisica ed attualmente è presidente della Commissione comunale antinquinamento. La sua candidatura è stata lanciata dal sindaco Rutelli dal capo di gabinetto Pietro Barrera e dall'assessore alle politiche ambientali Loredana De Pedris nel corso di una conferenza stampa. «Questa indicazione non preclude ad altri la possibilità di proporsi», ha detto Rutelli - «ma per l'amministrazione Mario Di Carlo è l'uomo giusto per proseguire e potenziare il lavoro svolto da Pinchera». Di Carlo è uno dei maggiori esperti di ambiente, gestione di rifiuti e valutazione di impatto am-

bitale in campo nazionale. Fino al '90 è stato dipendente della Provincia di Roma. Per Palazzo Valentini ha portato a termine ricerche studi. Per la Lega Ambiente di cui è direttore generale ha invece esordito nel corso degli anni '90 tre edizioni della Golettia Verde sull'inquinamento del mare organizzato il Trento verde e ideato la campagna dei lenzuoli per evidenziare in modo chiarissimo gli effetti e la gravità dell'inquinamento atmosferico e acustico con cui convive la città. «Accetto l'ipotesi di nomina», ha detto Di Carlo - «soprattutto per rispetto verso il mio amico Pinchera che aveva gettato le basi per dotare Roma di un moderno sistema di raccolta dei rifiuti solidi e urbani (Proseguirò) il progetto alla cui sicurezza per altro avevo collaborato cercando di accelerare soprattutto la conclusione della fase sperimentale della raccolta differenziata per estenderla in breve tempo a tutta la città».

**FESTA DE L'UNITÀ**  
SEZIONE PORTA MAGGIORE

**MERCOLEDÌ 13 SETTEMBRE 1995 ORE 19,00**

**DEMOCRAZIA, TELEVISIONE, TELEMATICA**

Partecipano  
**Sen. CARLO ROGNONI**  
(vice presidente del Senato)  
**On. GIORGIO BOGI**  
(deputato, relatore commissione Napolitano)  
**Sen. ANTONELLO FALOMI**  
(capogruppo progressista commissione vigilanza RAI)

PARCO DI PIAZZA DEL PIGNETO  
ISOLA PEDONALE DI VIA DFL PIGNETO (spazio dibattito)